

Interrogazione n. 794

presentata in data 28 marzo 2019

a iniziativa del Consigliere Zaffiri

“Utilizzo dei proventi derivanti dalle sanzioni di cui all'articolo 22 della legge regionale n. 19/2007 e all'articolo 42 della legge regionale n. 11/2001”

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso:

che l'articolo 22 della legge regionale 27 dicembre 2007, n.19 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2008)” recita quanto segue:

1. L'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) esercita le funzioni inerenti i controlli previsti dai regolamenti comunitari vigenti in materia di sicurezza alimentare, alimentazione, benessere e salute degli animali e irroga le relative sanzioni amministrative.
2. I proventi derivanti dall'irrogazione delle sanzioni di cui al comma 1 sono introitati dall'ASUR e destinati al potenziamento dell'attività di formazione, di comunicazione del rischio e di informatizzazione dei dipartimenti di prevenzione.

che l'articolo 42 della legge regionale 7 maggio 2001, n.11 recante “Provvedimento generale di rifinanziamento e modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2001)” recita quanto segue:

1. Le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni in materia di lavoro di cui al decreto legislativo 19 dicembre 1994, n.758 sono introitate dalle Aziende USL territorialmente competenti.
2. Le somme di cui al comma 1 vanno ad aumentare il budget economico finanziario assegnato al servizio Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (PSAL) del dipartimento di prevenzione di ogni Azienda USL e sono finalizzate alla formazione ed aggiornamento degli operatori della vigilanza ed ispezione del predetto servizio, all'adeguamento e all'acquisto di attrezzature del medesimo servizio, nonché a progetti obiettivo e al raggiungimento delle finalità del servizio stesso.

che, con precedente interrogazione n.605, presentata dal sottoscritto in data 20 aprile 2018, a cui la giunta ha dato risposta nella seduta dell'Assemblea legislativa n. 101 del 5 giugno 2018, erano stati chiesti chiarimenti in merito all'utilizzo degli introiti delle sanzioni di cui all'articolo 22 della legge regionale n.19/2007;

che, inoltre, sono state fornite le seguenti informazioni, inerenti l'Area Vasta n.2: “Relativamente alle prestazioni aggiuntive, per ciascun anno di riferimento, è stato previsto ed attuato uno sportello informativo per i cittadini, le imprese e le associazioni in materia di sanità animale, veterinaria e igiene e salute pubblica. Tale sportello informativo, utilizzando il 70% dell'importo complessivo assegnato, ha coinvolto i Tecnici della prevenzione e, in modo limitato, il personale amministrativo di supporto afferente alle UU.OO.CC. SISP, SIAN, SIAOA, SA e IAPZ di tutte le

sedi territoriali dell'Area Vasta corrispondenti alle ex ZZ.TT., con orario aggiuntivo che ha consentito l'ampliamento delle ore di apertura degli uffici alla utenza.”;

Considerato:

che, quindi, una parte ingente delle risorse derivanti dai proventi di cui all'art.22 della l.r. n.19/2007 è stata destinata annualmente ad una progettualità inerente l'attivazione di sportelli informativi per i cittadini, le imprese, le associazioni in materia di sicurezza alimentare, veterinaria ed igiene e sanità pubblica, presso i Dipartimenti di prevenzione delle diverse sedi dell'Area Vasta n.2, al fine di fornire informazioni ed assistenza all'utenza sugli obblighi previsti dalle normative vigenti in materia di igiene e sanità pubblica, sicurezza alimentare e veterinaria;

che, in particolare, con i proventi in questione sono stati corrisposti i compensi al personale coinvolto nella progettualità per la permanenza, negli sportelli informativi, al di fuori del normale orario di servizio;

che sembrerebbe, inoltre, che anche una parte delle risorse derivanti dai proventi di cui all'art.42 della l.r. n.11/2001 siano state destinate annualmente alla messa a regime degli sportelli informativi;

che, inoltre, una parte dei proventi di cui alle predette due leggi regionali sono stati destinati ad attività di formazione e aggiornamento;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

1. relativamente agli introiti delle sanzioni di cui alle leggi regionali n.11/2001 e n.19/2007:
 - a) se siano stati utilizzati per il finanziamento di capitoli di spesa non conformi alla ratio legis della normativa regionale e, relativamente a quelli di cui alla l.r. 11/2001, la loro destinazione in maniera dettagliata;
 - b) se la spesa inerente l'attività di formazione e aggiornamento sia stata utilizzata in maniera uniforme per l'intero personale del Dipartimento Prevenzione in ossequio al principio di non discriminazione;
 - c) la precisa entità delle risorse finanziarie corrisposte, a partire dal 2012, al personale dei Dipartimenti di prevenzione delle diverse sedi dell'Area Vasta n.2, come compensi per la permanenza negli sportelli informativi al di fuori del normale orario di servizio;
2. relativamente agli sportelli informativi di cui alla progettualità della lettera c) del precedente punto 1):
 - a) l'ubicazione delle sedi, i periodi, gli orari e i giorni di apertura al pubblico;

- b) gli accessi medi giornalieri da parte dell'utenza e le modalità di rilevazione degli accessi stessi in maniera di avere traccia documentata dei medesimi;
- c) se il servizio sia stato sufficientemente pubblicizzato e con quali modalità;
- d) l'analisi costi-benefici;
- e) se ritenga efficace la predetta progettualità visto che i proventi delle sanzioni non hanno subito, nel corso degli anni, un significativo decremento.